

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Massimiliano Ay per garantire le giornate culturali autogestite nella scuola

del 10 dicembre 2018

Dall'anno scolastico 1996/1997 in vari licei cantonali sono diventate una tradizione le cosiddette "giornate autogestite". Si tratta di alcuni giorni (solitamente tre) in cui le normali lezioni cadono per far posto ad attività culturali organizzate dagli allievi stessi gestendo in prima persona dei corsi oppure chiamando relatori esterni a portare la propria esperienza.

Talvolta, però, si fanno strada modalità piuttosto restrittive atte a frenare gli elementi partecipativi delle ragazze e dei ragazzi fino a ridurre o a cancellare del tutto, adducendone una mancata base legale, questa importante esperienza educativa fonte di responsabilizzazione per gli adolescenti.

Facendo riferimento alla risoluzione approvata dall'assemblea generale del Sindacato Indipendente degli Studenti e Apprendisti svoltasi nei giorni scorsi, in cui si rivendica una cultura «*accessibile, autodeterminata e di prossimità*» per i giovani, riteniamo sia opportuno fissare a livello di legge quanto già oggi esiste in vari licei: consideriamo infatti che l'esperienza ventennale dimostri che le cosiddette "giornate autogestite" sono arricchenti dal punto di vista culturale e democratico e portano valore aggiunto al sistema formativo ticinese.

Si tratta quindi di garantirle anche in futuro con l'accettazione di un articolo da inserirsi nell'attuale legislazione che indichi il principio secondo cui nelle scuole medie superiori e nelle scuole professionali a tempo pieno sono garantiti almeno due giorni per anno scolastico di attività culturali autogestite dagli studenti stessi.

Massimiliano Ay